

LA PAROLA AI GIOVANI

Nando Pagnoncelli
Presidente Ipsos Doxa

Milano, 10 giugno 2026



unisona
live cinema



METODOLOGIA



unisona
live cinema



I dati sono stati raccolti attraverso metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interview) tramite l'invio per mail dei link di compilazione del questionario da parte di Unisona agli insegnanti che hanno coinvolto i loro studenti partecipanti all'evento

EVENTO	PERIODO DI RILEVAZIONE	STUDENTI intervistati
Dire Fare Sostenibile 2025 (15.10.2025)	16 ottobre - 3 novembre 2025	1137
Humans - In difesa dei diritti umani (10.12.2025)	11 dicembre - 22 dicembre 2025	1622
Bullismo: Riconoscere, Responsabilizzare, Ricostruire (10.02.2026)	11 febbraio - 1 marzo 2026	3906
Come stanno i ragazzi? Il benessere psico-sociale delle nuove generazioni (25.03.2026)	27 marzo - 21 aprile 2026	980

Totale 7645

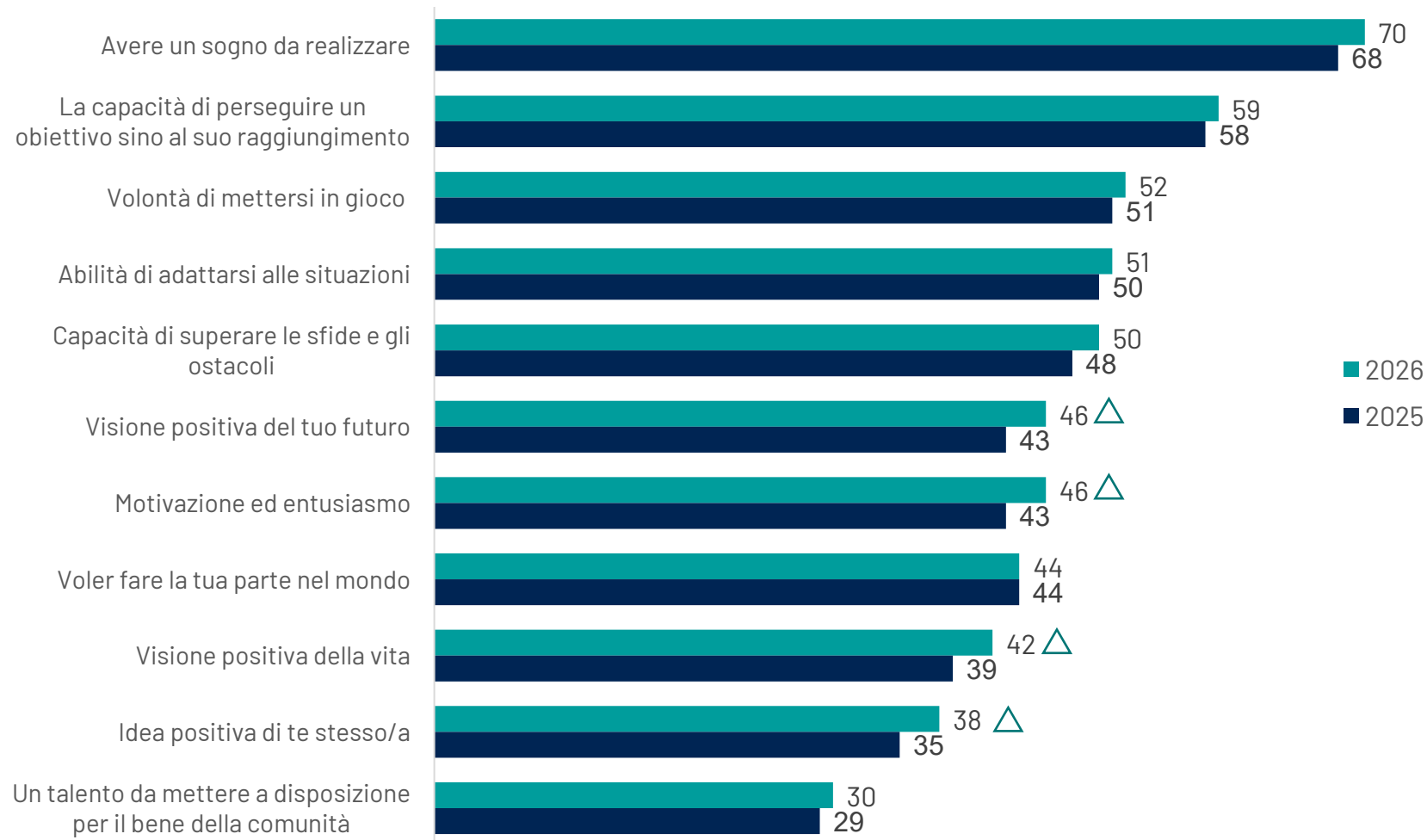
IDEA DI SÈ



unisona
live cinema



Quanto credi di possedere le seguenti caratteristiche?



I GIOVANI E L'IDEA CHE HANNO DI LORO STESSI

Nel complesso dal 2025 ad oggi, si registra un lieve ma coerente miglioramento tra i giovani, trainato da ottimismo, energia e autostima.

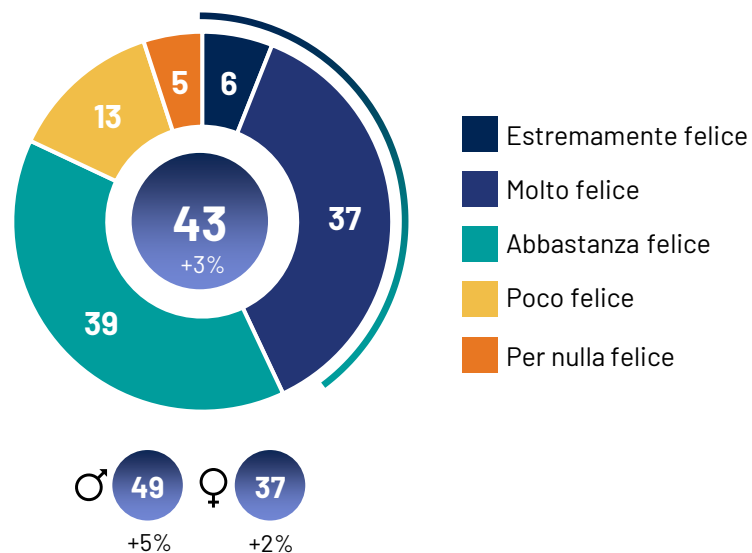
Crescono di 3 punti percentuali VISIONE POSITIVA DEL FUTURO, MOTIVAZIONE ED ENTUSIASMO, VISIONE POSITIVA DELLA VITA E IDEA POSITIVA DI SÉ STESSI.

IL LIVELLO DI FELICITÀ: IO E GLI ALTRI

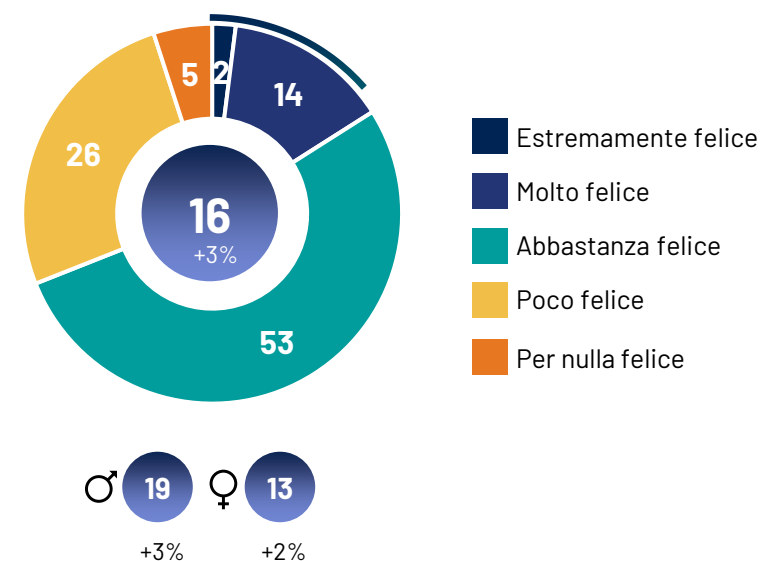
Se è l'82% A DICHIARARSI FELICE, la quota di coloro che si sente molto o ESTREMAMENTE FELICE È LA METÀ (43%) e solo il 6% sente di non poter essere più felice di così. Da sottolineare la crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2025.

Ancor più RIDOTTA È LA PERCEZIONE DELLA FELICITÀ ALTRUI, segno di una tendenza alla PROIEZIONE DELLE PROPRIE INCERTEZZE NEGLI ALTRI GIOVANI. Se riflessa negli altri coetanei la felicità scende di 13 punti percentuali (69%) e a calare sensibilmente è soprattutto quella massima, che passa dal 43% al solo 16%. Anche in questo caso però si registra una crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2025.

In generale QUANTO SEI FELICE? Rispondi con un voto da 1 "per niente felice" a 10 "estremamente felice"



I GIOVANI COME TE nel nostro paese QUANTO SONO FELICI? Rispondi con un voto da 1 "per niente felici" a 10 "estremamente felice"



DIRE FARE SOSTENIBILE



unisona
live cinema



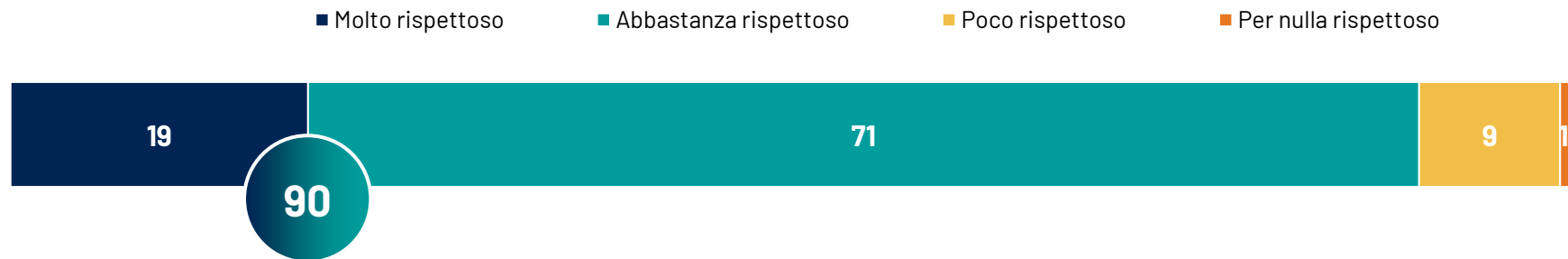
RISPETTO DELL'AMBIENTE

Nove su dieci ritengono che il loro comportamento quotidiano sia rispettoso dell'ambiente (90%) e di questi uno su cinque che lo sia molto (19%).

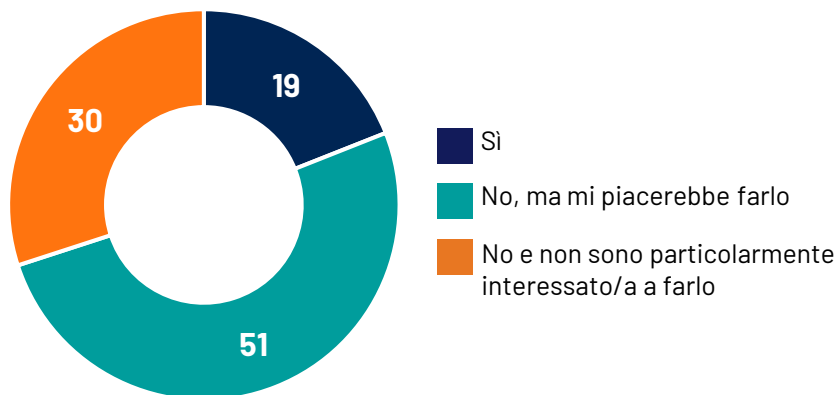
L'attivismo in difesa dell'ambiente non è così pervasivo: uno su cinque (19%) si dichiara personalmente impegnato in progetti per il contrasto al cambiamento climatico.

La quota più numerosa (36%) ritiene le nuove generazioni siano meno rispettose dell'ambiente di quanto non lo siano i loro genitori, ma quasi la metà del campione (48%) bilancia la narrativa del "peggioramento" con quella della continuità/miglioramento dei livelli di rispetto ambientale.

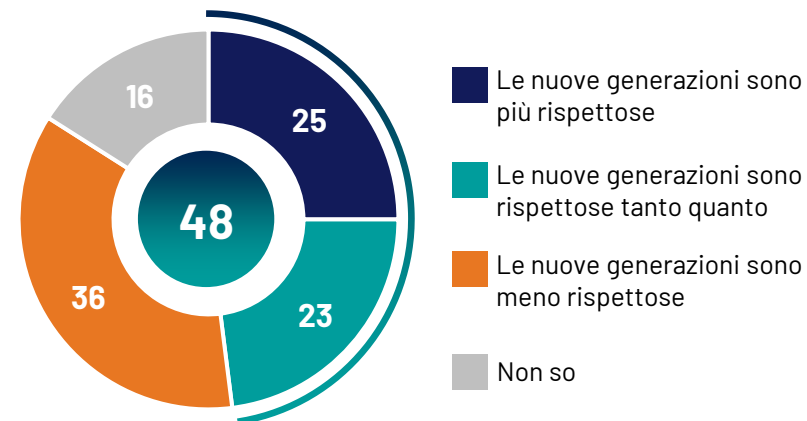
Pensa alla tua vita di tutti i giorni. Quanto pensi che il tuo comportamento quotidiano sia rispettoso dell'ambiente?



Ti impegni personalmente in progetti per il contrasto al cambiamento climatico?



Secondo te le nuove generazioni sono più o meno rispettose dell'ambiente rispetto alla generazione dei loro genitori?

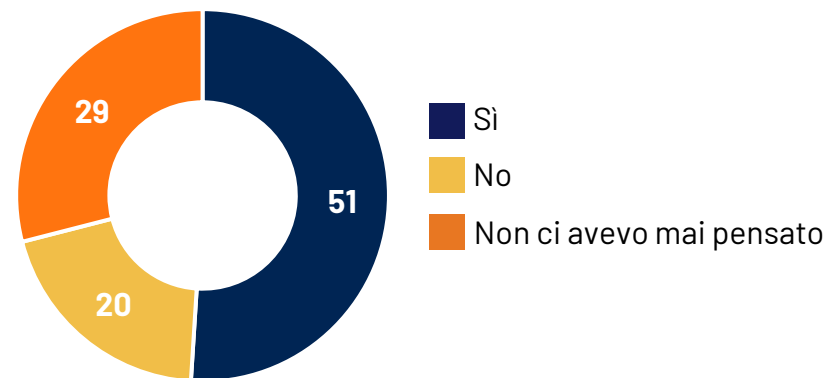


GREEN INFLUENCER E COMUNITÀ ENERGETICHE

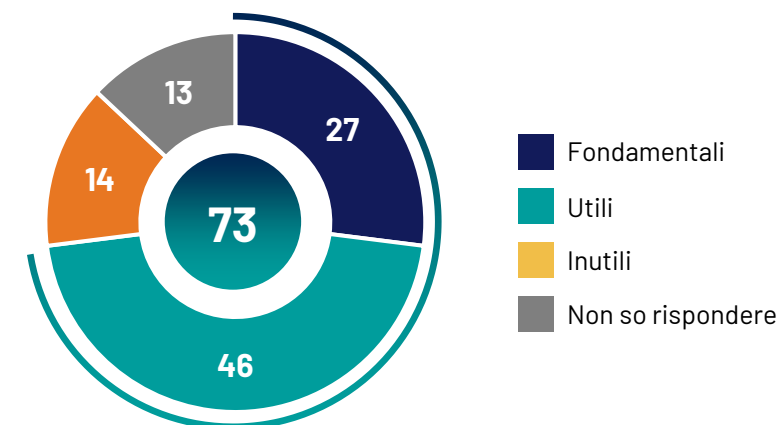
Riconoscimento ampio per i GREEN INFLUENCER ma nei confini del realistico del ruolo dei green influencer: per la maggioranza sono utili, ma non risolutivi (46%), mentre uno su quattro li considera fondamentali (27%).

Il giudizio sulle COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI è nettamente positivo: il 78% le considera utili (22% "molto", 56% "abbastanza"), mentre il 22% le considera "molto" utili.

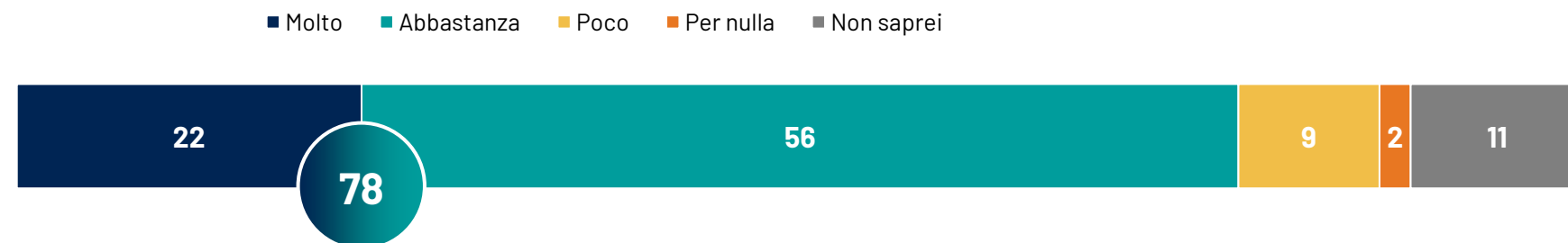
Avresti mai pensato che potesse esserci una connessione tra crisi climatica e guerra?



Si sono fatti strada molti Green Influencer che, attraverso i social, promuovono stili di vita più sostenibili, etici e a basso impatto ambientale. A tuo parere questi/e influencer sono...



Secondo te, quanto lo strumento della comunità energetica rinnovabile può aiutare i cittadini ad affrontare la crisi energetica e l'aumento dei costi dell'energia?



HUMANS - IN DIFESA DEI DIRITTI UMANI



unisona
live cinema

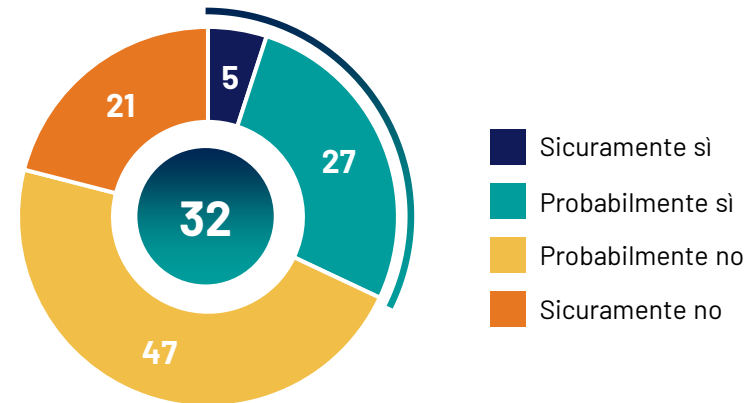
TRA DIRITTI E PROTESTE

Quasi 7 giovani su 10 (68%) non pensano di vivere in un paese in cui tutte le persone godono degli stessi diritti. Ad essere fortemente convinti del contrario solo il 5% di loro.

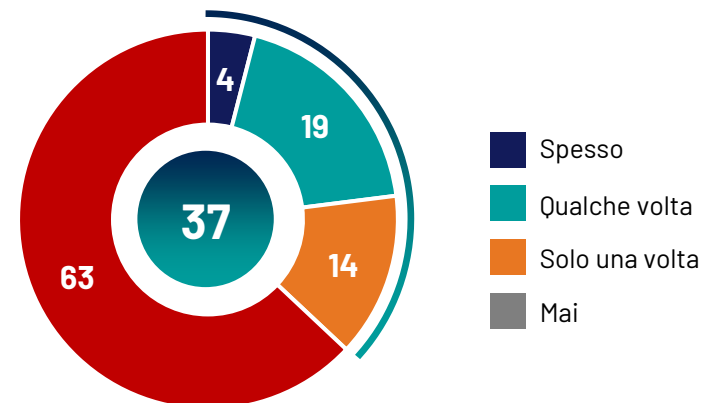
Secondo la metà dei rispondenti (49%), la categoria più sotto attacco è quella degli immigrati seguita a stretto giro da coloro che appartengono alla comunità LGB. Arrivano poi in terza posizione le donne (33%) sostanzialmente a pari merito con le persone con disabilità fisiche (32%).

La manifestazione di protesta non è una pratica familiare ai giovani: 6 su 10 non hanno mai partecipato a nessun evento di questo tipo.

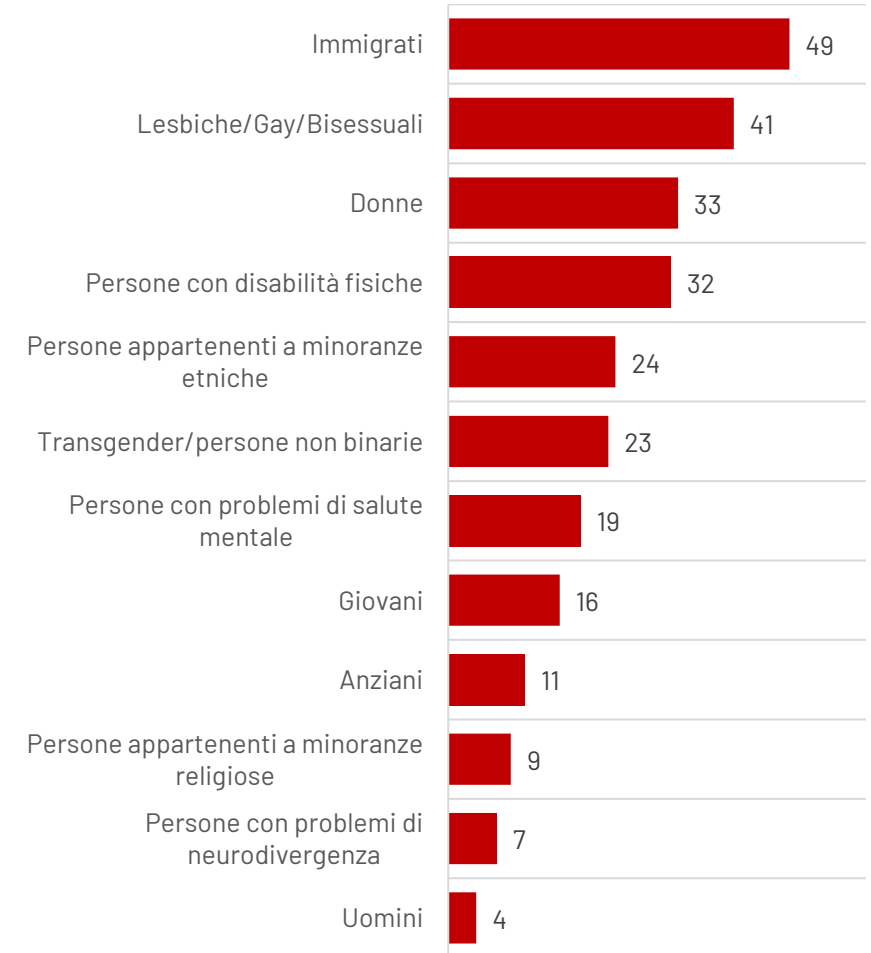
Diresti che oggi in Italia tutti/e i/le cittadini/e godono degli stessi diritti?



Quanto spesso ti capita o ti è capitato di partecipare a manifestazioni di protesta?



Quali categorie di persone pensi subiscano un trattamento ingiusto in Italia oggi? Indica al massimo 3 categorie

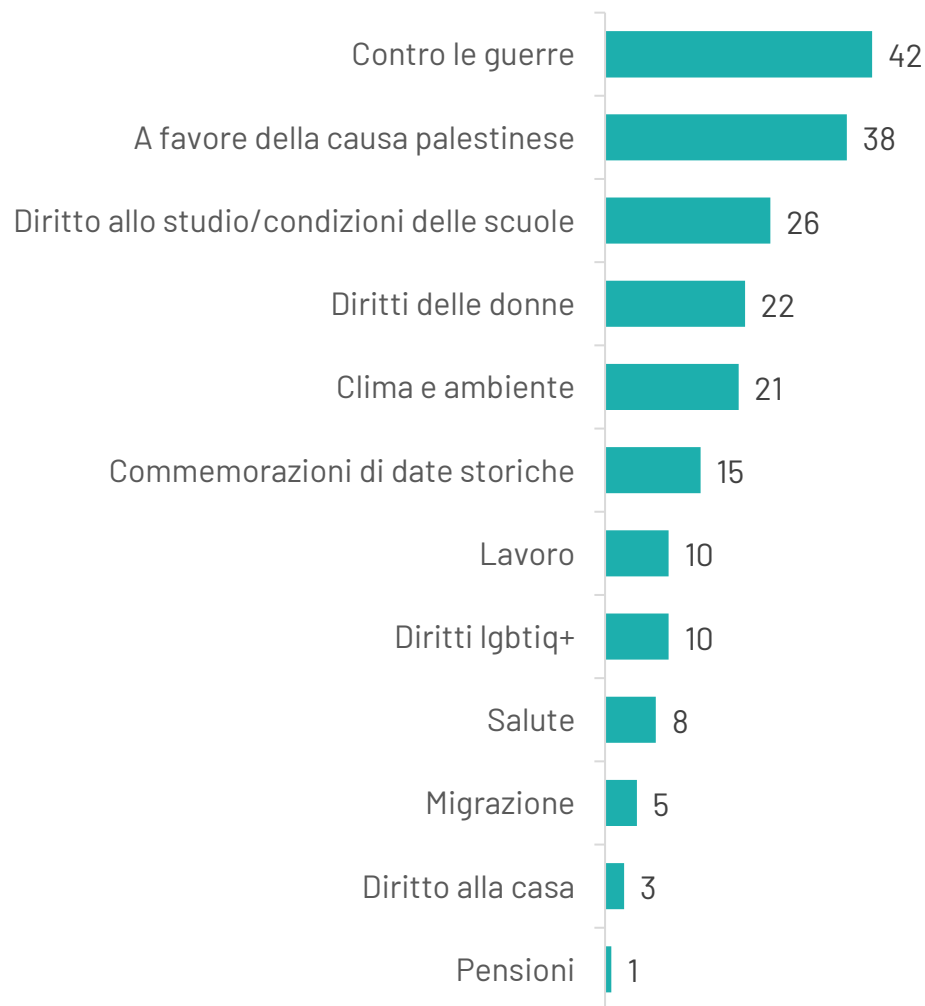


LE LOTTE E I MOTIVI DELLA MANCATA PARTECIPAZIONE

Chi ha partecipato ad almeno una manifestazione di protesta l'ha fatto principalmente per denunciare le atrocità legate alle guerre (42%), in special modo a sostegno della causa palestinese (38%). Seguono manifestazioni per il diritto allo studio/condizioni delle scuole (26%), diritti delle donne (22%) e clima e ambiente (21%).

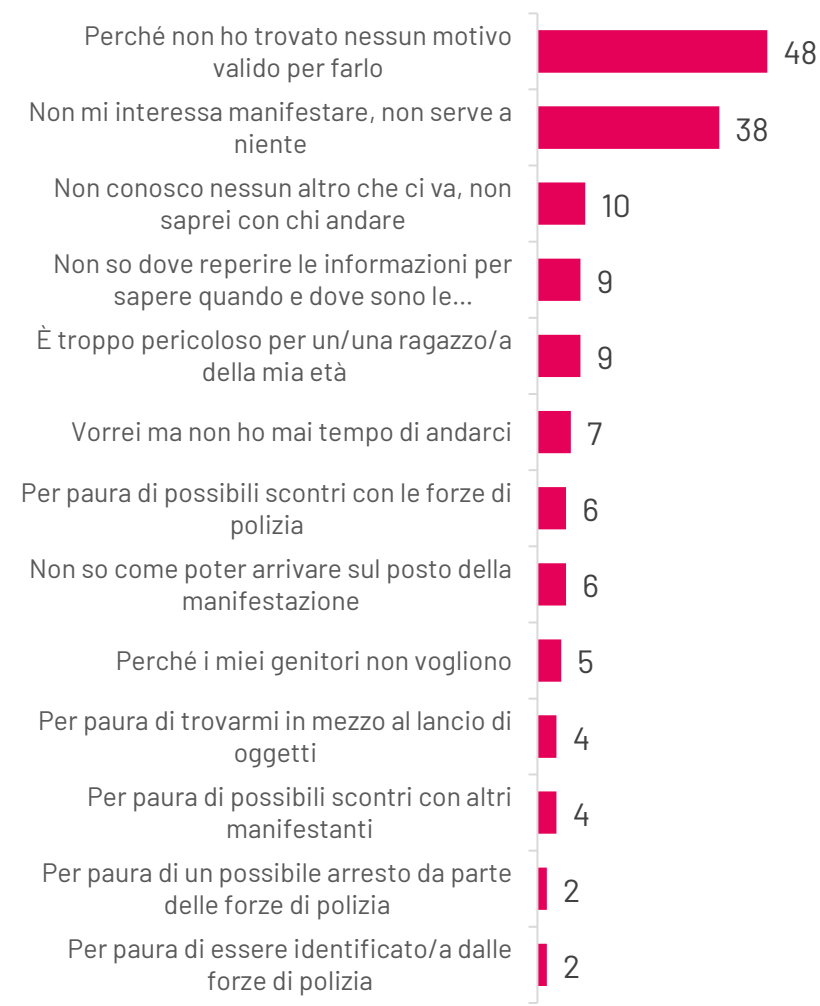
Le barriere all'attivismo si racchiudono principalmente in due ambiti: l'assenza di un motivo valido per esporsi (48%, quasi 1 su 2 che non ha mai partecipato ad una manifestazione di protesta) e il fatto che manifestare in fondo non serve a niente, non è così che si cambiano le cose (38%).

Per quali di queste tematiche hai manifestato?



Base: chi ha partecipato almeno una volta. Valori %.

Per quali motivi non hai mai partecipato a nessuna manifestazione di protesta? Indica i due motivi principali.



Base: chi non ha mai partecipato. Valori %.

**BULLISMO:
RICONOSCERE
RESPONSABILIZZARE
RICOSTRUIRE**



unisona
live cinema



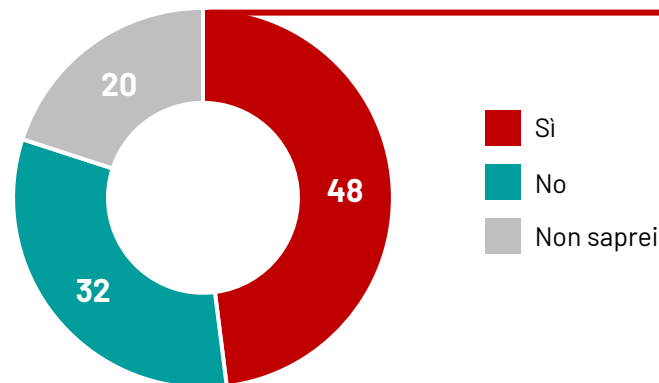
I CONTATTI CON IL BULLISMO

Quasi 1 studente su 2 (48%) ha assistito personalmente a episodi di bullismo.

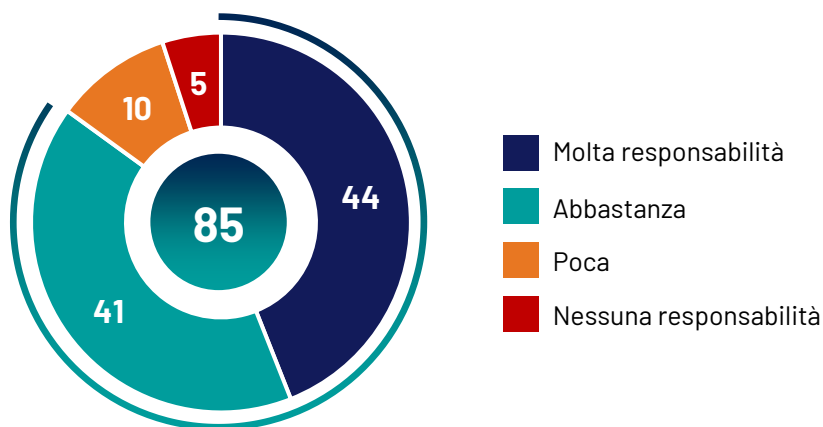
L'atteggiamento più frequente tra gli studenti che hanno assistito a episodi di bullismo è stata di difesa della vittima (27%). Seguono il confronto con i genitori (21%) e con amici o amiche (15%). Non mancano però situazioni di difficoltà o passività: il 14% afferma di aver sentito l'esigenza di intervenire senza riuscirci, mentre il 12% dichiara di non essere intervenuto/a e di non aver ritenuto necessario farlo.

Gli studenti percepiscono un'alta responsabilità per chi non interviene di fronte ad episodi di bullismo (85%).

Hai mai assistito in prima persona a evidenti episodi di bullismo?



Secondo te quanta responsabilità ha chi sa e/o assiste direttamente a episodi di bullismo e fa finta di niente?



Come ti sei comportato/a?



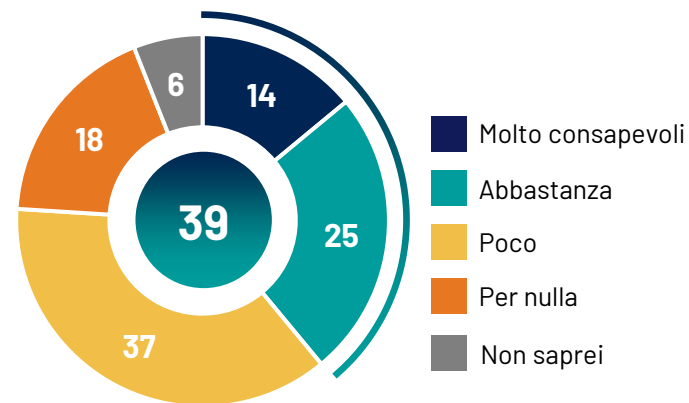
COGNIZIONE E SOLUZIONI

Scarsa invece la convinzione che i bulli siano consapevoli delle conseguenze delle loro azioni (39%), opinione trasversale a tutto il campione.

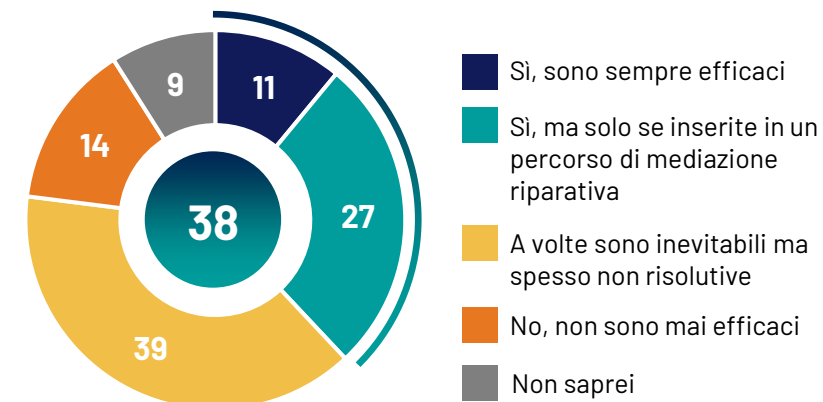
Una quota non così numerosa di studenti, il 38%, ritiene le sanzioni disciplinari generalmente efficaci. Tuttavia, tra coloro che sostengono queste misure, il 27% ritiene fondamentale accompagnarle a un percorso di mediazione riparativa.

Quasi la metà degli intervistati (49%) considera i momenti di mediazione riparativa molto utili.

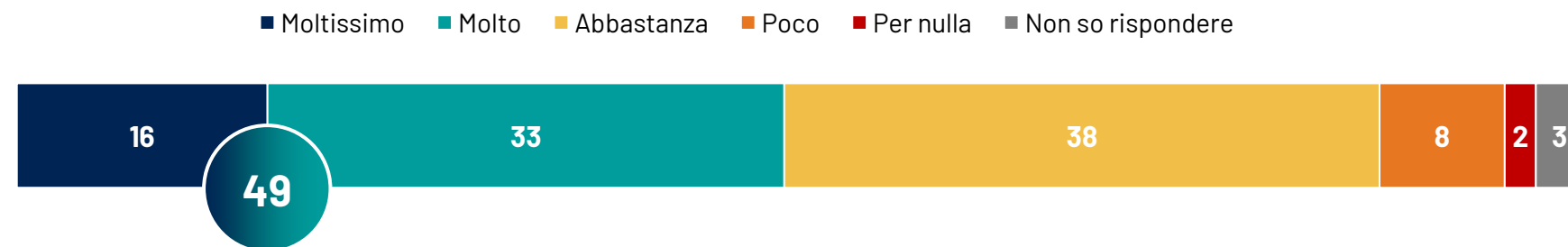
Secondo te gli autori di atti di bullismo quanto sono consapevoli delle conseguenze delle loro azioni sulle vittime?



Secondo te sono efficaci le sanzioni disciplinari al fine di limitare/prevenire i fenomeni di bullismo?



Quanto sono utili secondo te questi momenti di mediazione riparativa?



COME STANNO I RAGAZZI? IL BENESSERE PSICO- SOCIALE DELLE NUOVE GENERAZIONI



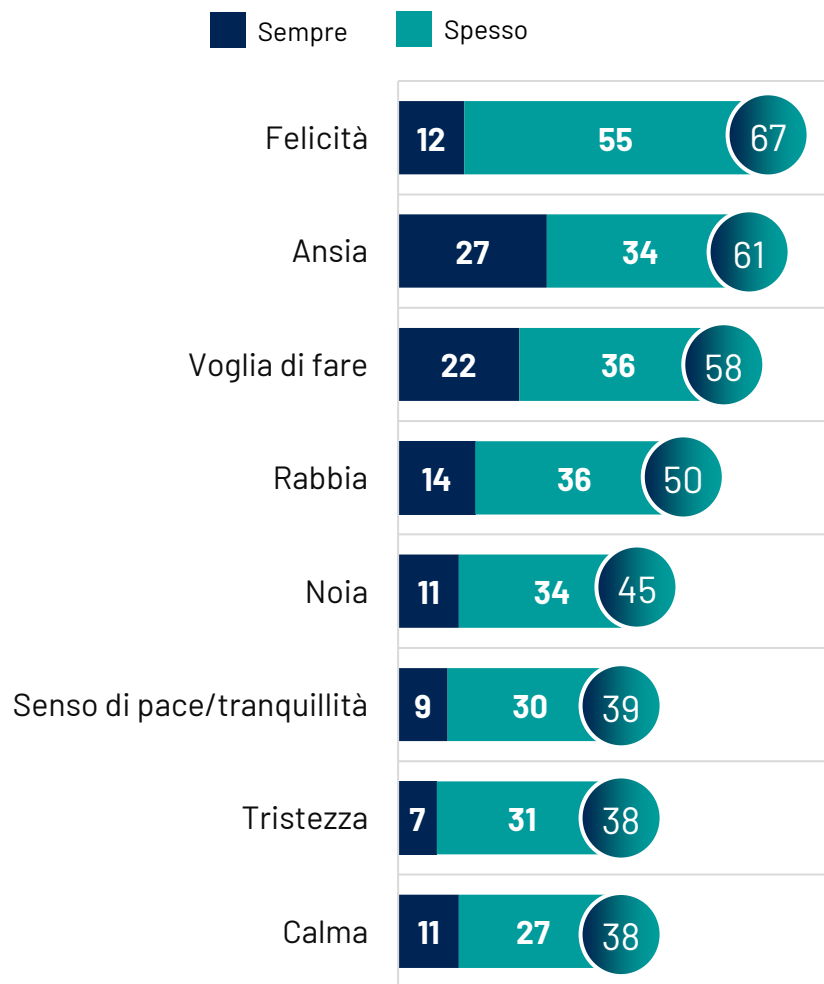
unisona
live cinema

LE EMOZIONI

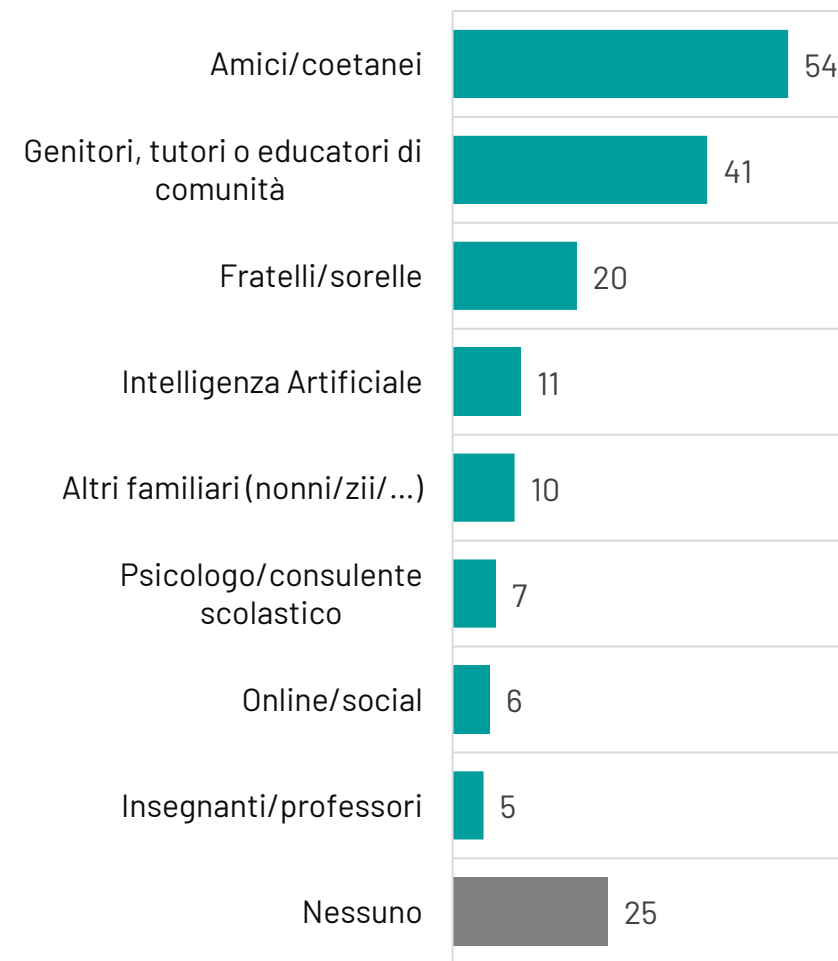
La felicità è l'emozione positiva più diffusa: il 67% la prova sempre o spesso. Tuttavia, l'ansia compete per il primato con il 61%, segnalando una convivenza quotidiana tra benessere e malessere emotivo. La voglia di fare caratterizza il 58% degli studenti, ma è bilanciata da emozioni negative.

I giovani si rivolgono prima di tutto ai coetanei: più di uno su due (54%). Seguono i genitori (41%) e i fratelli/sorelle (20%). Emerge il ruolo crescente dell'Intelligenza Artificiale come fonte di supporto (11%), che supera i familiari allargati (10%),

Pensando in generale, quanto spesso ti capita di provare le seguenti emozioni?



Quando hai un problema personale importante (emotivo, scolastico, relazionale), dove cerchi più spesso aiuto o conforto? Massimo 3 risposte

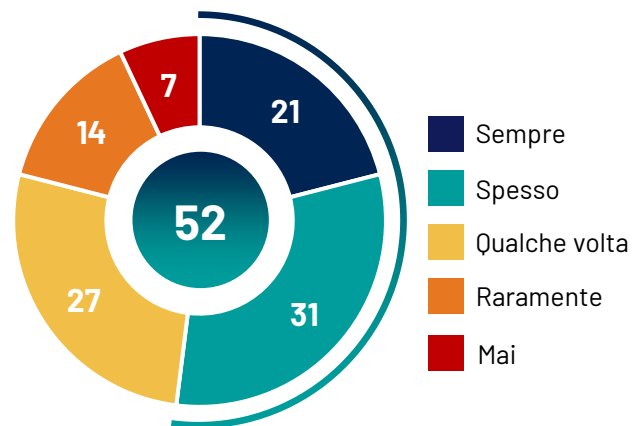


I CANALI D'ASCOLTO

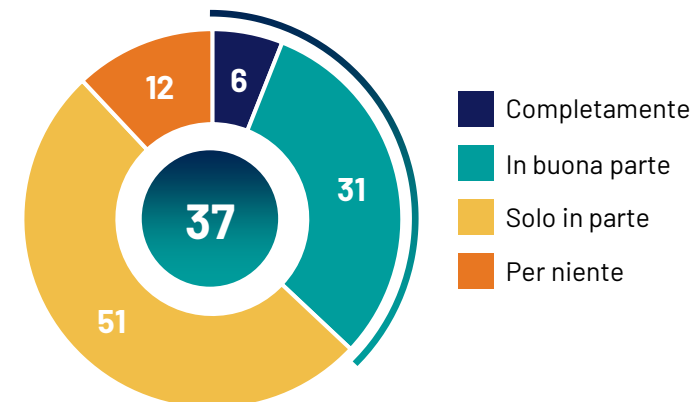
Poco più della metà degli studenti (52%) si sente ascoltata dai propri genitori sempre o spesso. Il divario si amplia sulla comprensione: solo il 37% ritiene che gli adulti comprendano realmente le difficoltà della propria generazione.

La maggioranza degli studenti (71%) dichiara che nella propria scuola esistono spazi dedicati all'ascolto, ma solo il 7% li utilizza. Ben il 64% sa che esistono ma non ne fa uso. Quasi tre su dieci (29%) non hanno accesso: il 13% afferma che non esistono e il 16% non sa se siano presenti. Il dato segnala un problema di efficacia più che di disponibilità.

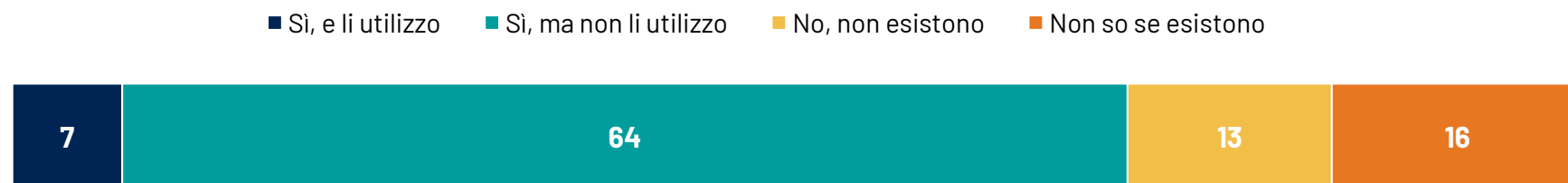
Quanto spesso ti capita di sentirti ascoltato/a dai tuoi genitori?



Quanto ritieni che gli adulti (genitori, insegnanti) comprendano realmente le difficoltà della tua generazione?



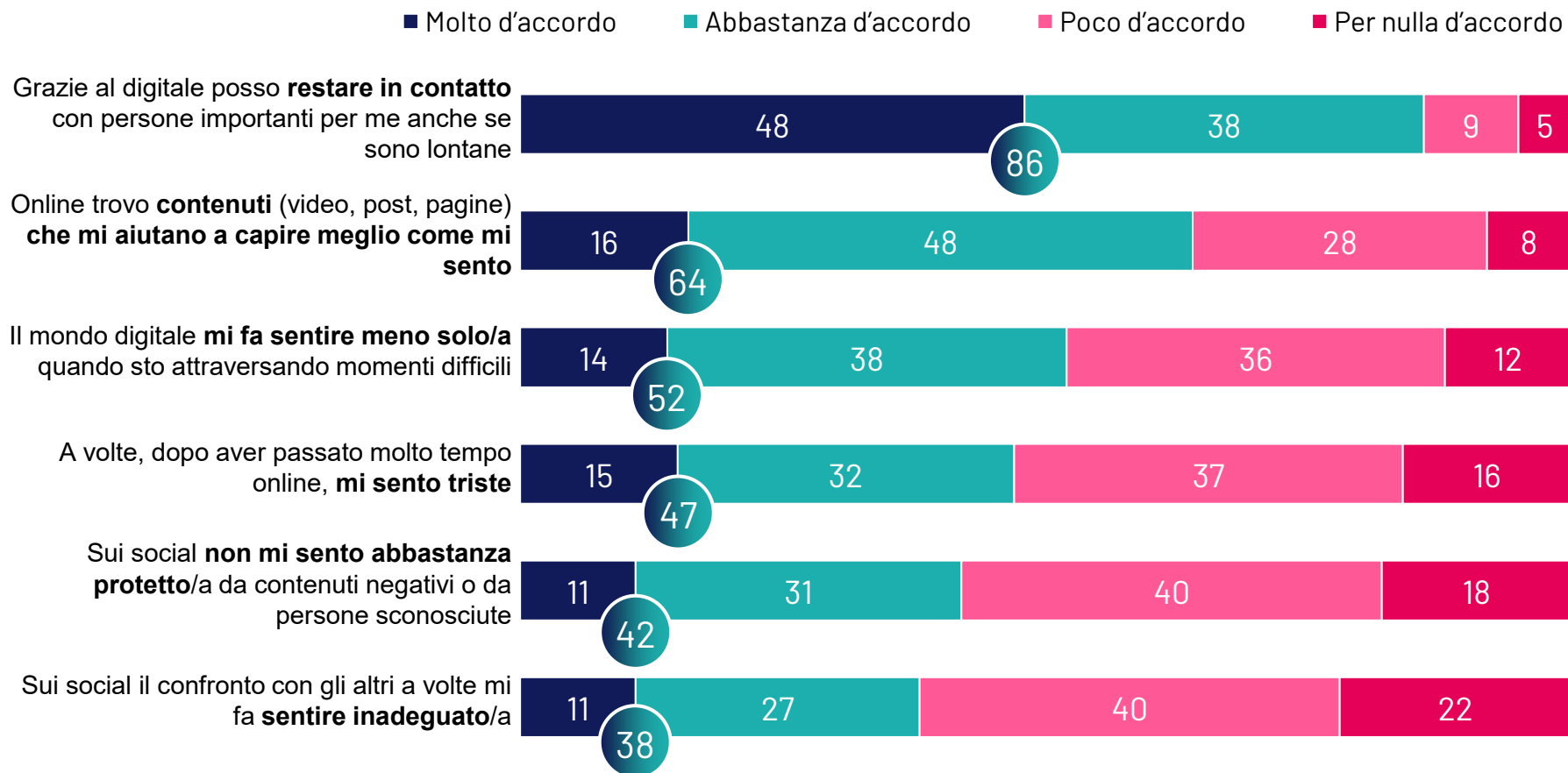
Nella tua scuola o nel tuo ambiente, esistono spazi dedicati all'ascolto e al confronto emotivo?



IL DIGITALE TRA RISORSA E VULNERABILITÀ

Il valore del digitale come strumento di connessione è riconosciuto dalla grande maggioranza: l'86% apprezza la possibilità di restare in contatto con persone care anche a distanza. Due terzi (64%) trovano online contenuti utili per comprendere meglio le proprie emozioni, e poco più della metà (52%) si sente meno sola nei momenti difficili grazie al mondo digitale. Tuttavia, emergono vulnerabilità significative: quasi uno su due (47%) si sente triste dopo aver passato molto tempo online. Il 42% non si sente abbastanza protetto da contenuti negativi o persone sconosciute sui social, e il 38% si sente inadeguato nel confronto con gli altri.

Quanto sei d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni?



GRAZIE



unisona
live cinema

